

Torcida Verde
www.torcidaverde.pt

traduzioni a cura del Progetto Ultrà

Boavista – Sporting: biglietto a 75 Euro!

3 aprile 2002

Dalla partita Boavista-Sporting verrà esposto in tutti gli stadi dove giocherà lo Sporting, questo striscione per richiedere la regolamentazione del costo dei biglietti alla Liga portoghese.



Guimarães 0 - Sporting 1, di nuovo la questione biglietti

22 febbraio 2002

a Minho sono andati una decina di elementi del Torcida Verde (la maggior parte da Lisbona e qualcuno dalle regioni del nord del Portogallo). Come si è saputo, il pullman che aveva una capacità di 40 posti è stato cancellato a metà settimana non appena si è saputo che il prezzo più economico del biglietto era di 25 euro. Questi prezzi sono di per sé troppo alti se si tiene presente la realtà sociale del nostro paese e se a questo si aggiunge le spese varie che si devono sostenere per gli spostamenti (macchina, carburante) e il mangiare.

Visto questo, la Torcida Verde si vede costretta un'altra volta a mostrare la propria indignazione verso l'insensibilità dei dirigenti sportivi con cui decidono i prezzi dei biglietti.

Al Torcida Verde è stata posizionata nel settore più basso (primo anello) riservata ai tifosi leonini. All'entrata delle squadre in campo è stata aperto uno striscione con la scritta: "LIGA: regola i prezzi dei biglietti", puntando chiaramente il dito sulla responsabilità dell'istituzione del calcio professionistico in Portogallo, che ha la possibilità di prendere delle decisioni in merito al problema. Abbiamo anche aperto 4 stendardi di plastica con la scritta "25 Euro!?!"

All'inizio del secondo tempo è stato srotolato anche un altro striscione con la scritta: "25 euro!? Lavoriamo, studiamo, NON SIAMO PARASSITI!", insieme agli altri stendardi.

6ª ... forse sabato ... forse domenica. Rispettiamo i tifosi!

28 dicembre 2001

La gara dell'Alverca è stata tristemente segnata dalla decisione dell'orario e del giorno della sua realizzazione (mancava solo che considerassero anche le date del 25 e del 31 dicembre!?)

Il sorteggio della data è caduta sul giorno 21. Il giorno seguente, il sabato in cui si disputava SCP- Setúbal, è uscita la notizia che questa eliminazione si sarebbe disputata il giorno 28, venerdì, per cui ci siamo tutti attivati per essere presenti in questa giornata. All'inizio della settimana, è apparso il primo dubbio che forse si sarebbe giocato il mercoledì, ma con la possibilità che il match sarebbe stato spostato al sabato o alla domenica.

Il giovedì tutti i siti e i giornali hanno dato la certezza assoluta che alla fine il match si sarebbe disputato venerdì alle 21,00.

Per questo poniamo alcune questioni:

La salvaguardia degli interessi sportivi dei club, messi in gioco per l'imposizione degli interessi televisivi che hanno chiesto di anticipare la gara (alcuni giocatori non sono stati in grado di arrivare in tempo)

La vergognosa indefinitezza riguardo la data, provocata dagli stessi interessi televisivi, lasciando nella confusione i tifosi che si preparavano ad affrontare quella gelida "giornata di calcio" cercando di arrivare allo stadio per tifare la propria squadra.

L'ora di gioco, le 21, è anche rivelatoria dell'assoluta indifferenza rispetto ai tifosi e ai giocatori, che sono i legittimi proprietari del fenomeno sportivo.

Pensiamo che questo tira e molla che ha preceduto l'eliminazione della Taça de Portugal, illustra lo stato del degrado al quale è arrivato il calcio nazionale. In questa congiuntura dove gli interessi televisivi sottomettono i club ad uno stato umiliante, anche distruttivo dello stato di cose.

Questa situazione è tanto più rivoltante visto che in Italia recentemente l'unione dei giocatori (supportata pubblicamente da numerosi giocatori di calcio) ha vinto contro questi interessi televisivi, annullando le gare delle 20,00.

Molti giocatori hanno affermato che: "è disumano per i tifosi e per noi sopportare le basse temperature di questo periodo dell'anno. Ci rifiutiamo di giocare in queste condizioni".

Il presidente del sindacato ha ottenuto di poter negoziare con la Liga per l'annullamento delle partite dopo le 19,00.

Questo dimostra che è sempre possibile combattere questi "poderosi" interessi commerciali !!!

In questa repubblica delle banane, dove chi ha gli occhi è un re, si assiste passivamente al lento morire del calcio, ogni volta sempre più trasformato in uno show televisivo... NO! È ora di dire Basta!

Noi di Torcida Verde insorgiamo contro tutte le promiscuità che questa gara di Alverca ha evidenziato: una forma infantile e irresponsabile.

La nostra coscienza ci domanda di prendere posizione, ogni qual volta che si verifica una situazione simile. Non siamo meri numeri astratti o strumenti. Occorre rispetto per i tifosi!

Durante i 90 minuti di gioco con l'Alverca, sarà possibile vedere uno striscione con la frase: "6ª... forse sabato ... forse domenica. Rispetto per i tifosi"

Germania, biglietti a prezzo basso

16 ottobre 2001

Il calcio tedesco riconosce che la miglior forma per portare i tifosi allo stadio è praticare la politica dei prezzi bassi, accessibili ai comuni mortali.

La partita Borussia Dortmund – Boavista è un chiaro esempio di questa filosofia. I biglietti più economici costavano la modica cifra di 4,49 euro, costo anche praticato per la Bundesliga.

Un'altra importante curiosità di cui siamo venuti a conoscenza è che anche a livello di materiali e bandiere si possono trovare dei prezzi abbastanza bassi. Uno di noi ha trovato in un negozio di Dortmund una maglietta del Borussia a 5,11 euro.

Sarebbe buono che i signori del calcio nazionale, imparassero qualcosa dai buoni esempi che vengono dalla Germania, considerata una nazione di riferimento rispetto ai livelli sociali ed economici.

Liga: Regolamento sul prezzo del biglietto

23 Settembre 2001

La Torcida Verde – Associazione Leonina per lo Sport e l'Occupazione dei Giovani – come gruppo di tifosi organizzato intorno all'Ideale Sportivo, sempre presente in appoggio al cuore verde-bianco, manifesta la sua totale repulsione e rivolta verso lo scandaloso prezzo dei biglietti praticato in Portogallo.

Attualmente, durante la prima giornata, nella partita con il Póvoa do Varzim, il biglietto meno caro era di 39,9 Euro. Ora a Faro, il biglietto "più economico" era di 34,2 Euro!!!

Ciò significa che un tifoso di Lisbona per andare a tifare il proprio club a Faro spende da un minimo di 10000\$00 (biglietto più viaggio e mangiare), solo per assistere ad una partita disputata domenica notte con trasmissione diretta su un canale in chiaro.

In un paese, in cui il salario minimo è di circa 309,25 Euro, un tifoso che prende un salario minimo e vuole assistere durante il mese alle partite della sua squadra, spenderà il 50% del suo salario mensile. È proprio il caso di dire che "mangerà calcio", nel senso stretto della parola.

L'ironia è che le statistiche affermano che sono quelli della classe sociale più bassa che alimentano gli interessi megalomani della cosiddetta "Industria del Calcio".

Sarà questa la forma con cui intendono "richiamare" i tifosi allo stadio?! La risposta sta nel numero di spettatori in media per la I Liga... 3.000 appassionati allo sport del re!

Per questo quindi, hanno progettato Euro 2004, stadi con capacità fra i 30.000 e i 75.000 posti, finanziati con i soldi dell'erario pubblico?!

Sarebbe buono che tutto ciò che diciamo venga suffragato da buoni esempi che vengono dall'Europa, guardando a quello che succede nella Bundesliga tedesca, in cui un tifoso per 9,98/14,96 euro può assistere alla partita della sua squadra, in un paese in cui lo stipendio medio è di circa 648,44 Euro. è ovvio che la media di spettatori in Germania è molto più alta: circa 30.000 tifosi.

In Germania, i tifosi sono una "molla reale" della Bundesliga e vengono rispettati dai dirigenti del calcio che pensano che il calcio è un fenomeno dalle radici popolari.

In Portogallo, i tifosi sono trattati come numeri astratti, senza anima, senza identità ... come meri consumatori di un qualunque ipermercato.

Per noi, il calcio in quanto fattore aggregativo dell'Universo Sportivo, non è un mero spettacolo. Non andiamo alle partite come andiamo al cinema, alla discoteca o allo zoo, ma andiamo per emozionarci per il Nostro Sporting!

È tempo di ridiscutere il prezzo dei biglietti!

Con questo sentimento ci appelliamo al responsabile massimo del nostro club, nella persona del Presidente dello SCP - Dr. Dias da Cunha e del presidente di SAD de Futebol - Dr. Ribeiro Teles, perché intercedano insieme sulla Liga de Futebol, per obbligarla a regolare il prezzo dei biglietti.

Vogliamo affermare che queste preoccupazioni dovrebbero unire tutti i tifosi di tutti i club.

Portogallo - Cipro, Torcida contro l'Industria del Calcio

6 giugno 2001

Durante la partita Portogallo-Cipro della selezione A di calcio, la Torcida ha fatto rimarcare la sua presenza. La gara si è svolta in Alvalade e ciò ha permesso una più grande mobilitazione degli elementi del gruppo.

All'entrata delle due squadre è stata realizzata una coreografia contro l'industria del calcio. Su uno striscione era possibile leggere: "l'industria del



calcio è...". Sotto la frase sono stati aperti diversi stendardi con disegni allusivi al tema. Con in grande evidenza il prezzo del biglietto dell'ultima gara Salgueiros-SCP di 99,76 euro.

L'entrata della selezione per il secondo tempo è stata salutata con l'apertura di una grande maglietta, simile a quella che ha accompagnato le partite giocate dal Portogallo, l'ultima delle quali in Irlanda 4 giorni fa. Il tifo è stato positivo, soprattutto nella seconda parte, quando i tifosi si sono lasciati entusiasmare dagli splendidi gol.

La Torcida Verde crede in questa forma di protesta, che non esclude il tifo per la nazionale, cercando di mediare per quanto possibile, contribuendo alla festa e all'allegria nei nostri stadi dove giocano gli undici nazionali.